

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 664 Genova, giovedì 1 luglio 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

DOMANDE DI SABBIA DAL SAHEL

Com'è potuto accadere che abbiamo smesso di contestare la violenza del capitalismo di sorveglianza? Dove sono passati gli intellettuali che non perdonavano proprio nulla al potere costituito? Che fine hanno fatti i profeti che avrebbero dovuto gridare quanto restava della notte? Chi sa ancora gustare l'amaro sapore dei segni premonitori dell'aurora? Perché i poveri si lasciano ingannare dai ricchi che promettono la loro liberazione ad ogni elezione? Perché permettere vengano confiscate le priorità della vita, il senso della storia e l'urgenza della rivoluzione?



Cosa è successo perché ogni cosa si trasformasse in merce, la società in un mercato e i cittadini in consumatori consumati? Come le religioni hanno potuto imprigionare Dio e farne uno strumento di conservazione del disordine che da sempre regge il mondo? Perché abbiamo lasciato spegnere la rivolta morale e spirituale e preso le armi come unica e perdente strategia di cambiamento? Perché è diventato così difficile vivere da uomini e donne su questa terra? Quali scoperte ci aspetteranno e quali nuovi paesaggi andremo ad abitare un giorno? Che abbiamo fatto del nostro tempo?

Com'è potuto accadere che questa notte saranno concepite altre creature di sabbia e che per alcune non si troverà nessun padre? Dove sono passati i politici che mettevano il popolo dei poveri come ragione d'essere della politica? Che fine han-

no fatto le lettere d'amore scritte a mano e mai spedite per il timore del rifiuto? Chi ha ancora il coraggio di guardare le stelle e piangere per bellezza tradita? Perché c'è chi può studiare, viaggiare, curarsi e per la maggior parte non rimane altro che sognare un mondo differente? Cosa è successo in questi anni perché accettassimo di vivere come servi e ringraziare il cuoco di bordo per comunicare il menù? Come abbiamo potuto permettere che ci rubassero le domande più preziose per confonderle con la lista della spesa? Perché non abbiamo più il coraggio di opporci ai signori del mondo e ci accontentiamo di esserne i notai a contratto indeterminato? Perché abbiamo preferito il pane della menzogna e abbiamo venduto la dignità a chi ci prometteva sicurezza? Quali mari e quali deserti dovremo attraversare per ritrovare la libertà perduta? Che abbiamo fatto della stolta saggezza della morte?

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Domande di sabbia dal Sahel	1
Bilancio Sociale 2020 di Terre des Hommes	3
...Ma non ha senso parlare di maschicidio	4
Radio Plastic Free. Al bando la plastica monouso	5
Il Papa al Gesuita che sta accanto alla persone LGBTQ	6
ALFaPP: Senza famiglia	7
Soleluna ricerca volontari	8
Codice Parallelo: La leggenda di Fra Jacopo	9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

Com'è potuto accadere che abbiamo accettato di abitare per anni in una gabbia per la paura di vivere? Dove sono passati i sindacalisti che sapevano a memoria il valore del lavoro e che per i compagni tornavano tardi a casa? Che fine hanno fatto gli amici di un tempo che avevano promesso di non tradire mai la causa dei senza voce? Chi sa ancora percorrere sentieri non battuti e rischiare di perdersi per ritrovarsi diverso? Perché ci sono i poveri e perché ci sono i ricchi e i potenti? Cosa è successo perché trasformassimo la sete di giustizia in un'agenzia umanitaria in attesa di finanziatori? Come abbiamo potuto accettare che ci portassero via le parole più autentiche del quotidiano per coniare ingan-

nevoli notizie di agenzia? Perché non abbiamo più una politica dove i più fragili e vulnerabili siano al cuore del cambiamento del mondo? Perché è diventato più comodo trasformare le frontiere in una guerra permanente contro gli unici liberi che l'umana civiltà abbia prodotto? Quali poesie e utopie dovranno fallire prima di aprire nuovi orizzonti di senso per tutti? Che abbiamo fatto dei bambini che avrebbero potuto nascere da una ferita di donna?

Com'è potuto accadere che si sia smarrita la capacità di stupirci dinanzi al mistero di un vagito? Dove sono passati i santi che come i poeti e navigatori imboccavano la stoltezza dell'umana avventura? Che fine hanno fatti gli alberi dietro casa? Chi sa ancora contare la

sabbia del mare, il gremoglio di un amore e la direzione del vento? Cosa è successo perché si installasse senza colpo ferire una dittatura sanitaria nel pianeta? Come abbiamo potuto accettare che i richiedenti asilo e i rifugiati non trovassero una terra e un tetto per abitare il loro futuro mutilato? Perché non crediamo più nel tesoro nascosto dentro i corpi delle donne e degli uomini del nostro tempo? Perché ci è diventato così difficile credere nella bontà delle cose e delle persone? Quali storie dovremo imparare a raccontare ai nostri figli perché la sapiente bellezza delle stagioni ritorni a fiorire? Che abbiamo fatto del silenzio?

Mauro Armanino,
Niamey, 27 giugno 2021

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in **Costa d'Avorio**, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



IL BILANCIO SOCIALE 2020 DI TERRE DES HOMMES, UN ANNO DI RINNOVAMENTO ANCHE NELLA CRISI

Con un nuovo documento di rendicontazione Terre des Hommes comunica i risultati raggiunti e i grandi cambiamenti avviati nell'anno del Covid-19.

Nonostante la crisi Terre des Hommes nel 2020 ha consolidato i suoi risultati economici con **24.153.986 €** di entrate globali, garantendo sempre a donatori istituzionali e privati e ai sostenitori una gestione trasparente ed efficiente delle risorse; infatti, il **94,42%** dei fondi raccolti è stato destinato alla realizzazione delle attività per la **protezione dell'infanzia**, solo il **6,36%** alle attività di supporto e il restante **1,22%** alle attività di raccolta fondi e sensibilizzazione.

Nel 2020 Terre des Hommes ha raggiunto con i suoi interventi di protezione, educazione e promozione del diritto alla salute e al benessere, **654.822 beneficiari diretti**, di cui il **51% bambini, bambine e adolescenti**.

E anche se il **Covid-19**

ha fortemente condizionato le attività, l'organizzazione è riuscita ad adattare prontamente le strategie di intervento, offrendo una risposta all'emergenza rapida e organizzata.

Questo sia nei **22 paesi nel mondo** dove Terre des Hommes opera e in cui per problemi strutturali, le misure di prevenzione erano carenti o inesistenti. Ma anche in Italia, dove la Fondazione ha saputo rispondere ai bisogni sanitari e socio-economici delle tante famiglie in difficoltà.

Quello appena pubblicato da Terre des Hommes è il **primo bilancio sociale conforme alle nuove linee guida introdotte dalla Riforma del Terzo Settore**

Una novità che non solo ha risposto alle richieste della **normativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di Terzo Settore**, ma che ha favorito un percorso di sviluppo e rinnovamento dell'organizzazione.

Il lavoro ha coinvolto tutto lo staff, sotto la **supervisione di Paolo**

Ferrara, Responsabile della comunicazione e della raccolta fondi, che proprio dal 2020 ha assunto l'incarico di **Direttore Generale**, un nuovo ruolo introdotto per rinnovare in ottica evolutiva la governance dell'organizzazione e rispondere alle sfide di un contesto in continua trasformazione, come quello della cooperazione internazionale.

“La redazione di questo documento, ha rappresentato per noi l'occasione per investire ulteriormente nella crescita della Fondazione, in termini di visione strategica, di trasparenza e di coinvolgimento dei nostri stakeholders chiave. Un grande lavoro che, con la consulenza di Mapping for Change, ha coinvolto tutta l'organizzazione, a partire dalla necessità di restituire appieno l'impatto generato, la ricchezza della nostra realtà articolata e di quello che facciamo ogni giorno per le bambine, i bambini e le comunità con cui operiamo.” **Donatella Vergari, Presidente Terre des Hommes Italia.**

Terre des Hommes dal

1960 è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo. Nata nel 1989 su iniziativa di un gruppo di professionisti, esponenti della società civile e imprenditori, è diventata fondazione nel 1994, Terre des Hommes Italia fa parte dell'omonima federazione internazionale, un network di 10 organizzazioni tra loro indipendenti ma unite dalla stessa mission, il soccorso all'infanzia in difficoltà.

La Fondazione Terre des Hommes Italia lavora in partnership con EU DG ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano - Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale (AICS). Per informazioni: www.terredeshommes.it

Anna Bianchi
Ufficio Stampa
Terre des
Hommes Italia
tel. +39
0228970418
int.131
cel. +39
3341691927
via Matteo
Maria Boiardo,
6 - 20127
Milano
www.terredeshommes.it



...MA NON HA SENSO PARLARE DI “MASCHICIDIO”

Non intendiamo ripetere, oggi, quanto ripreso da più parti: e non lo faremo.

Ogni volta ci troviamo a leggere termini banalmente inventati su altrettanto banali assonanze: può succedere, per carità, ma che questo accada nel gotha del giornalismo italiano, su *Il Sole 24 Ore*, ci fa onestamente rabbrivire.

Si vuole parlare di maschicidio? Certo, ci sono donne che uccidono gli uomini. Ma quante sono? A questo altri hanno già risposto. Di sicuro, si tratta di numeri profon-

damente diversi, quantitativamente.

Ma è l'aspetto qualitativo che ci preoccupa: nessuna donna uccide un uomo in quanto uomo.

Invece, qualunque siano le dinamiche, un uomo uccide la donna non per colpe vere o presunte, ma fondamentalmente perché è donna: e questo non è assolutamente paragonabile.

La uccide perché è una donna che non ha accettato il potere, la sopraffazione, il dominio di un uomo. Sovente, il suo uomo, tanto che la maggior parte dei femminicidi avviene nei rapporti fa-

miliari, da parte di partner o ex partner.

Ci chiediamo fino a quanto paragoneremo (peraltro, senza riuscirci) i numeri orrendi dei femminicidi con quelli dei maschicidi, parricidi, matricidi o fratricidi. Fenomeni altrettanto orrendi, però marginali, numericamente parlando.

In un contesto come quello di oggi (che non è l'unico, comunque) viene la nostalgia verso la figura del caporedattore che, matita in mano, correggeva le bozze dei propri giornalisti, obbligandoli alle modifiche necessarie. Almeno, avremmo la necessità di formare solo

i caporedattori, senza pensare a sensibilizzare una intera categoria che, nei fatti, dimostra di essere spesso refrattaria nel nome di un articolo che vorrebbe essere di impatto. E in effetti lo è: smentite o precisazioni postume sono doverose, sempre però tardive.

Torino, 30 giugno 2021

Telefono Rosa
Piemonte di
Torino (ODV)
Centro
Antiviolenza e di
Orientamento per
i Diritti delle
Donne
011.530666 –
011.5628314
in Via Assietta 13/
A a Torino,
e-
mail: telefonorosa
@mandragola.com

USCIRE DALLA VIOLENZA È POSSIBILE

Subire la violenza maschile non è il tuo destino.

CHIEDI AIUTO



RADIO PLASTIC FREE, DIRETTA SPECIALE CON
PLASTIC FREE ODV ONLUS **PER L'ENTRATA IN**
VIGORE DELLA DIRETTIVA EUROPEA ANTI-
PLASTICA

Venerdì 2 luglio, dalle 11 alle 13, su Radio Civita InBlu FM, Web, App, Smart device e su www.radiocivita.inblu.it Messaggi WhatsApp al 348.888.1447

Dal 3 luglio al bando la plastica monouso nell'Unione Europea. Per l'occasione, venerdì 2 luglio dalle 11 alle 13, puntata speciale su Radio Civita InBlu di "Una canzone

per te" sul tema della sostenibilità e plastic free. Una diretta realizzata in collaborazione con Plastic Free Odv onlus, attiva su tutto il territorio nazionale. Saranno ospiti Isabell De Stefano e Virginia Fiorini, referenti di Plastic Free Odv Onlus per la provincia di Latina. Al microfono, Giuseppe Prisco e don Maurizio Di Rienzo.

Plastic Free è un'associazione che si impegna a realizzare sul territorio nazionale attività di sensibilizzazione ambientale

orientata alla riduzione della plastica. L'associazione promuove a livello territoriale iniziative di raccolta della plastica e rifiuti non pericolosi, lezioni di educazione ambientale nelle scuole, attività di sensibilizzazione ed informazione, passeggiate ecologiche e segnalazioni di abbandono di rifiuti.

I comuni di Sperlonga e Itri hanno da poco ottenuto la Bandiera Plastic Free confermando il proprio impegno nella battaglia contro la plastica. La

bandiera è rilasciata nell'ambito di un protocollo di intesa con cui le parti si impegnano nel comune obiettivo di proporre a livello territoriale attività di sensibilizzazione ambientale.

Radio Civita InBlu è la Radio on the Road, in onda nel basso Lazio e alta Campania dal 1988. Radio Civita InBlu è in visual radio su www.radiocivita.inblu.it e sulla app FM-World; da ascoltare sulle maggiori app radiofoniche, smart speaker e smart device. Si ascolta su FM 90.7 nel golfo di Gaeta; FM 101.0 a Fondi e dintorni; FM 95.0 e 103.8 a Itri e Terracina; FM 91.9 in alta Campania. I podcast di Radio Civita InBlu sono sulle maggiori piattaforme audio. Radio Civita InBlu è diretta dall'ufficio comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Gaeta.



RADIO CIVITA *La Radio on the road*

**UNA CANZONE PER TE
IL 2 LUGLIO DALLE 11.00**

**RADIO PLASTIC FREE
AL BANDO LA PLASTICA MONOUSO
DIRETTA SPECIALE DI RADIO CIVITA INBLU**

PLASTICFREE  348.8881447
radiocivita.inblu.it

ARCIDIOCESI DI
GAETA
Ufficio per le
comunicazioni
sociali

RADIO CIVITA
INBLU. LA RADIO
ON THE ROAD
FM - WEB - APP -
PODCAST
www.radiocivita.inblu.it
radiocivita.inblu@gmail.com
WhatsApp
348.8881447

IL PAPA AL GESUITA CHE STA ACCANTO ALLE PERSONE LGBTQ: TI RINGRAZIO PER IL TUO ZELO PASTORALE

Nella lettera a padre James Martin il pontefice gli chiede di continuare il suo apostolato.

Padre James Martin sj ha pubblicato ieri sul suo profilo di [Twitter](#), seguito da oltre trecentomila follower, la lettera che il pontefice gli ha inviato in occasione di una conferenza sul ministero cattolico nei confronti delle persone LGBTQ, tra le quali il gesuita statunitense svolge il suo apostolato. Queste le sue parole a commento della missiva: «Papa Francesco ha inviato una bellissima lettera in occasione del webinar *Outreach LGBTQ*

catholic ministry, che si è svolto ieri, esprimendo il suo sostegno a questo ministero e incoraggiandoci a imitare lo "stile" di Dio di "vicinanza, compassione e tenerezza"...». In merito a un promemoria relativo all'appuntamento, il Papa scrive (in spagnolo nell'originale):

«[...] voglio ringraziarti per il tuo zelo pastorale e la tua abilità di essere vicino alle persone, con quella vicinanza che aveva Gesù e che riflette la vicinanza di Dio. Il nostro Padre celeste si avvicina con amore a ognuno dei suoi figli, ciascuno e tutti. Il suo cuore è aperto a ciascuno e a tutti. Lui è

Padre. Lo "stile" di Dio ha tre elementi: vicinanza, compassione e tenerezza. Questo è il modo in cui si avvicina a ognuno di noi.»

Il religioso è redattore dell'antica rivista dei gesuiti *America* e autore dell'apprezzato libro (su Amazon ha un punteggio di 4,6 su 5 sulla base di quattrocentoventi recensioni) *Costruire un ponte. Come la Chiesa cattolica e la comunità LGBTQ possono entrare in una relazione di rispetto, compassione e sensibilità*. Papa Francesco continua la sua missiva elogiando la sua azione e incoraggiandolo a proseguirla:

«Pensando al tuo lavoro pastorale, vedo che cerchi continuamente di imitare questo stile di Dio. Sei un sacerdote per tutti gli uomini e

Associazione
Rete Sicomoro
Sede legale: Via
Scrimari 26/a,
37129 Verona |
Sede operativa:
via Fusara 8,
37139 Verona
www.retesicomoro.it |
info@retesicomoro.it | 045
8902318

le donne, proprio come Dio è Padre di tutti gli uomini e le donne. Prego per te affinché tu continui in questo modo, essendo vicino, compassionevole e con grande tenerezza. E prego per i tuoi fedeli, i tuoi "parrocchiani" e tutti quelli che il Signore ha rimesso alle tue cure, così che tu li protegga e li faccia crescere nell'amore di nostro Signore Gesù Cristo.»



*Querido hermano,
Gracias por tu correo y por los fotos. Agradecido a tu sobria seriedad para conmigo y haber escogido el nombre de Francisco... ¡felicidades por los medios... me hizo reír. Dile que repro por él y que, por favor, lo haga por mí.
Respecto de tu PD. Quiero agradecer tu celo pastoral y tu capacidad de estar cercano a las personas, con esa cercanía que tenía Jesús y que refleja la cercanía de Dios. Nuestro Padre del Cielo se acerca con amor a cada uno de sus hijos, a todos y a cada uno. Su Corazón está abierto... Es Padre. El "estilo" de Dios tiene*

SENZA FAMIGLIA

Se mi guardo intorno è difficile vedere pazienti psichiatrici che abbiano formato una famiglia. In genere siamo soli. O non abbiamo autonomia o l'abbiamo raggiunta troppo tardi. Tutti abbiamo una famiglia d'origine e con quella i rapporti non sono facili. La malattia nasce e si sviluppa in famiglia, e anche se i nostri genitori ci amano e desiderano il nostro benessere, il percorso che devono compiere è lungo e difficile, e ferite e cicatrici non si contano. In loro e in noi. Con questo bagaglio ci avviamo alla vita autonoma e pesa, siatene certi. In certi casi quell'autonomia da tutti desiderata resta un vagheggiamen-

to, gli anni passano e noi siamo sempre lì, "mamma e papà" iniziano a pensare al "dopo di noi", e forse la scollatura tra loro e noi si fa più evidente; vivere, e vivere insieme, diventa ancora più difficile. Se abbiamo trascorso degli anni in comunità terapeutiche o residenze assistite il problema si fa, se possibile, ancora più ingarbugliato. In comunità ci sono gli educatori, gli psicologi, gli psichiatri e gli infermieri che si occupano di noi, e noi, lentamente, abdichiamo. Rischiamo di perdere il desiderio di autonomia. Cibo, farmaci, il ritmo del tempo è regolato. Per urgenze sappiamo di non essere soli.

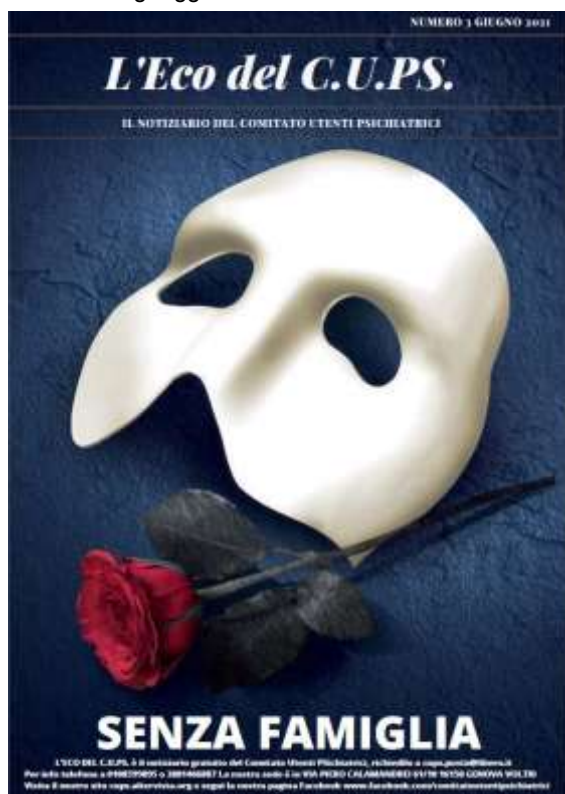
Ma non siamo noi i gestori del tempo, né abbiamo la responsabilità del luogo, della casa, del cibo, dei farmaci, degli imprevisti. Per questa ragione uscire dalla comunità è un tempo delicatissimo. Il mondo libero, dopo anni di residenzialità assistita, fa paura, una terribile paura. Non possiamo essere soli in questo passaggio, abbiamo bisogno di una accoglienza anche fuori, nel mondo. Ma si può. Penso a Valter e a Federico, ad esempio. Loro hanno conquistato la casa. Abitano da soli, ognuno nel proprio appartamento, e conducono le loro rispettive esistenze. Ci sono voluti anni, ma sono riusciti. Valter ha scoperto la lettura, e ora scrive bene, è piacevole leggere le sue riflessioni, Federico fa tante cose, ma soprattutto, ultimamente, video, ed è bravo. Credo che desidererebbero una compagna, formare una famiglia, ma forse è tardi. Sicuramente lo è per me. Avere una spalla sulla quale poggiare il capo in un momento di sconforto, ridere insie-

ALFaPP
Associazione
Ligure
Famiglie
Pazienti
Psichiatrici -
OdV
Via Malta 3/4,
Genova
Tel. 010
540740
www.alfapp.it
Facebook:
Alfapp Liguria

me, dividere il divano in silenzio, darsi la mano, sono tutte cose che non potranno capitarmi più. Ho trascorso troppi anni a dipanare la mia follia per potermi regalare l'amore, ora, ripeto, sono fuori tempo massimo. Mi è di consolazione avere una casa e condurre la mia vita in modo pressoché autonomo, lavoro persino, e quel che faccio mi piace. Sono certa che anche per Fede e per Valter l'aver la propria casa sia stato motivo di orgoglio e di grande soddisfazione.

Valter, ad esempio, ha scelto i mobili e le piastrelle, si è fatto fare un bagno molto bello, e Federico ha acquistato il divano e gli elettrodomestici scegliendoli uno per uno, perché la casa è il nido, la tana, ma anche il volto che agli altri mostriamo.

Emilia Vento



SPECIALE ESTATE VOLONTARIATO: Soleluna ricerca volontari per il servizio mensa

L'associazione svolge vari servizi a favore di persone in stato di bisogno: servizio di mensa, assistenza medico-dentistica, servizio docce. Ricerca volontari per giugno, luglio e settembre, maggiorenni, in particolare per le attività legate alla mensa aperta da domenica a venerdì. I volontari vengono inseriti a seguito di un percorso di affiancamento formativo.

Contatti tel 392 3414124

links: solelunaonlus@yahoo.it - [Pagina Facebook](#)



A Cornigliano il delivery è solidale pasti gratis a casa per chi ha bisogno

di **Michela Bonpani**

Il primo delivery dei pasti solidali. L'Associazione Soleluna, che ha sede a Cornigliano, in locali concessi in comodato gratuito da Rifi, ha varato un nuovo metodo di distribuzione: la consegna a domicilio del pasto alle persone bisognose. Già durante il primo lockdown era stata l'unica organizzazione ad assicurare cibo "take away" alla fila sempre più lunga di persone che si rivolgono al centro.

E il numero di chi ha bisogno di un pasto è raddoppiato negli ultimi sei mesi: «Prima del lockdown preparavamo cinquanta pasti al giorno, adesso superiamo i cento e le richieste aumentano continua-

La onlus Soleluna: "Prima del lockdown erano cinquanta al giorno, adesso superiamo i cento"

mente - spiega Paola Dameri, volontaria e una delle fondatrici dell'associazione Soleluna Onlus - abbiamo deciso di inaugurare il recapito a domicilio dei pasti per due motivi: aiutiamo più persone che sono molto anziane e non possono muoversi da casa e poi supportiamo le tante persone che non saprebbero come mettere insieme un pasto perché si trovano in isolamento domiciliare per il Covid-19».

E le consegne dei pasti sono cominciate a Cornigliano, al sotto-casale di Sestri Ponente e adesso le richieste arrivano anche da Pegli: «Cerchiamo di rispondere a tutti, mancano però i volontari, avremmo bisogno di rinforzi», ammette



Dameri. La squadra completa dei volontari dell'associazione Soleluna non è scarna: 90 persone che mettono a disposizione tempo, forze, idee e anche qualche soldo, per aiutare gli altri. Ma la maggior parte di loro è over 70 e in concomitanza con i periodi più difficili del Covid, per precauzione, si è dovuta fermare. Adesso sono operativi cinquanta volontari.

E l'associazione, l'unica che offre a Genova anche un servizio odontoiatrico gratuito, lancia un appello ai medici dentisti della città: «Chi se la sente e può, ci venga a dare una mano - chiede Dameri - attualmente abbiamo due dentisti, ovviamente volontari, che aprono l'ambulatorio gratuito



A l'aiuto Nelle foto i volontari della onlus Soleluna nella cucina dove si preparano i pasti. Sotto, i pasti pronti per le consegne

una volta alla settimana. Ma la colpa le affari sono larghissime, abbiamo bisogno di rinforzare il servizio, le persone che non riescono più ad accedere alle cure odontoiatriche sono sempre di più».

La sede di Cornigliano, nonostante sia privilegiato il servizio di take away e di consegna a domicilio, offre anche, seppure in maniera forzatamente ridotta, spazi per chi ha bisogno di consumare il pasto al caldo, per lo più persone senza fissa dimora: «Durante il lockdown abbiamo allestito una nuova sala a piano terra, dove possiamo mangiare in sicurezza, distanziati, 20-25 persone», aggiunge Dameri.

Tutto il cibo che viene offerto è l'ultimo scoglio di una catena vir-

"Cerchiamo di rispondere a tutti, mancano però i volontari, avremmo bisogno di rinforzi"

tua di donazioni e recupero delle eccedenze: «Abbiamo tre grossi fornitori, la mensa di Ansaldo Energia, il centro cottura la Cascina, che fornisce pasti a strutture ospedaliere e mense scolastiche, e poi la pizzeria formica Logistica Coop Liguria a Rivetta Scrivia - indica Dameri - oltre una rete sempre più fitta di altri fornitori, come moltissimi pasticcieri che, ogni giorno, ci consegnano pane, focaccia e pizza. Ci aiutano anche Eatly e il Banco Alimentare». Un pasto senza il lavoro di recupero delle eccedenze costerebbe 2 euro, Soleluna abbassa i costi fino a 0,90 centesimi grazie alla sua straordinaria catena di solidarietà.



2 venerdì
luglio - ore 17

Centro Civico Buranello - Sampierdarena

Presentazione del libro

CODICE PARALLELO

La leggenda di Fra Jacopo

di Paola Mazzuchi

Prefazione del Cardinale Angelo Bagnasco

Interverranno:

Paola Mazzuchi - presidente Associazione "LND Famiglie Italiane"

Davide Penna - presidente Associazione "Arena Petri"

Sabrina Burlando - presidente "Chiave di Lettura"

l'"**Cercamemoria**" della Biblioteca Gallino



Ingresso libero
massimo 50 posti

Prenotazione: tel. 0106598102

Nel rispetto delle misure anti Covid

*Il video dell'evento sarà in seguito
disponibile sui canali social.*



In ricordo di

Alfredo Remedi



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

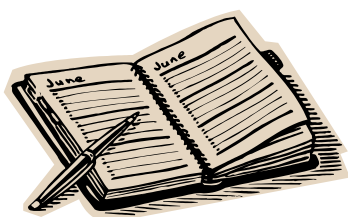
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)